

**AGENZIA PROVINCIALE  
PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA  
Collegio dei Revisori dei conti**

**Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015**

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 388 di data 21 marzo 2014, ha esaminato, a norma dell'art.12 della L.P. n. 19/1983, il consuntivo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) chiuso al 31 dicembre 2015.

La responsabilità della redazione del rendiconto generale compete al Dirigente dell'APAPI ai sensi dell'art. 47 del regolamento di contabilità, approvato D.P.P. 12 marzo 2001, n. 4-55/Leg, laddove il Collegio si esprime sul documento contabile mediante apposita relazione comprendente il parere sulla approvabilità dello stesso.

L'attività è stata svolta anche in conformità ai principi statuiti per la revisione contabile, al fine di accertare se il documento contabile sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, avuto riguardo, in particolare, agli artt. 11 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Per il giudizio relativo al rendiconto generale dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 31 marzo 2015.

In via preliminare il Collegio osserva che il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Dall'esame della documentazione, emerge quanto segue.

**SINTESI DEL CONTO FINANZIARIO**

	<b>ENTRATE</b>	
	<i>Previsioni Finali</i>	<i>Accertamenti</i>
<i>Parte Prima</i>	203.089.573,76	191.979.871,79
<i>Parte Seconda</i>	4.410.000,00	2.900.915,84
<i>Totale</i>	207.499.573,76	194.880.787,63



	<b>USCITE</b>	
	<b>Stanziamenti finali</b>	<b>Impegni</b>
<b>Parte Prima</b>	203.089.573,76	198.348.096,01
<b>Parte Seconda</b>	4.410.000,00	2.900.915,84
<b>Totale</b>	207.499.573,76	201.249.011,85

### SINTESI DEL CONTO DEL PATRIMONIO

	<b>valore al 01.01.2015</b>	<b>valore al 31.12.2015</b>
<b>Attività</b>	166.315.360,24	164.439.136,50
<b>Passività</b>	6.548.754,94	16.582.244,86
<b>Patrimonio Netto</b>	159.766.605,30	147.856.891,64

L'eccedenza delle attività sulle passività è, quindi, pari a euro 147.856.891,64.

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva come il risultato di amministrazione risulti complessivamente pari a euro 5.379.063,48. Nel 2014 era stato di euro 11.760.682,54. In particolare, esso è così determinato:

<b>Avanzo dell'esercizio precedente</b>		<b>11.760.682,54</b>
Accertamenti sulle entrate di competenza	194.880.787,63	
Impegni sulla gestione di competenza	- 201.249.011,85	
<b>Risultato della gestione di competenza</b>	<b>- 6.368.224,22</b>	<b>- 6.368.224,22</b>
Rettifica dei residui attivi anni precedenti	- 13.394,84	
Rettifica dei residui passivi anni precedenti	-	
<b>Risultato della gestione sui residui</b>	<b>- 13.394,84</b>	<b>- 13.394,84</b>
<b>Avanzo di Consuntivo</b>		<b>5.379.063,48</b>

Il bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2015, quello pluriennale 2015-2017, unitamente al Programma di gestione per l'esercizio 2015, sono stati adottati con

determinazione del Dirigente n. 2287 del 22 dicembre 2014 e approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 512 del 30 marzo 2015.

Il bilancio di previsione 2015 si presentava inizialmente a pareggio nell'importo di euro 196.815.567,00 dei quali 193.005.567,00 relativi alla Prima Parte del bilancio stesso.

Successivamente:

- con la determina del Dirigente dell'Agenzia 2 marzo 2015 n. 261, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 512 in data 30 marzo 2015, la Prima Parte del bilancio è stata diminuita, a seguito errata imputazione in entrata e in uscita, di euro 600.000,00 sull'assegnazione invalidi civili, portando così il totale della Prima Parte del bilancio ad euro 192.405.567,00;
- con la determina del Dirigente dell'Agenzia 30 marzo 2015 n. 452, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 917 in data 1 giugno 2015, la Prima Parte del bilancio è stata incrementata, a seguito dell'iscrizione in entrata e in uscita, di euro 400.000,00 sui disinvestimenti finanziari per coprire le spese del pagamento delle fatture emesse da Pensplan Invest SGR relative alle commissioni fisse di gestione del portafogli di investimento, creando un nuovo capitolo in uscita "Oneri per investimenti finanziari". La Prima Parte del bilancio è aumentata ad euro 192.805.567,00.

Con il provvedimento di assestamento, adottato dal Dirigente dell'Agenzia in data 17 luglio 2015 con determinazione n. 1077 e approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1572 del 14 settembre 2015, la Prima Parte del bilancio di previsione è stata incrementata di euro 8.536.082,31 ed ammonta ad euro 201.341.649,31.

In particolare, con tale provvedimento:

- è stato aggiornato il dato relativo all'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, in relazione alle risultanze del conto consuntivo 2014, portandolo da euro 4.505.567,00 a euro 11.760.682,54, con un incremento di euro 7.255.115,54. Circa l'avanzo di amministrazione proveniente dal 2014, in sede di assestamento ne è stata garantita la corretta destinazione, come risulta anche dal verbale del Collegio dei revisori dei conti allegato all'assestamento del bilancio 2015;
- è stata prevista una maggior entrata di euro 7.000,00 concernente gli interessi attivi su giacenza di cassa;
- sono state previste maggiori entrate proprie per euro 1.273.966,77 (di cui euro 1.163.115,07 per recuperi provvidenze invalidi civili ed euro 110.851,70 per recuperi delle spese gestionali sostenute sulla Domanda Unica sul contributo ai Patronati).

Il totale delle maggiori entrate (euro 1.280.966,77) sommato al maggiore avanzo di consuntivo (euro 7.255.115,54) ha determinato l'incremento complessivo di euro 8.536.082,31.

Successivamente, con la determinazione del Dirigente dell'Agenzia 31 dicembre 2015 n. 2189, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 196 in data 22 febbraio 2016, la Prima Parte del bilancio è stata incrementata, a seguito dell'iscrizione in entrata e in uscita, di euro 1.747.924,45 così composti:

- euro 925.000,00 per ulteriore assegnazione sul reddito di garanzia;
- euro 822.924,45 per entrate proprie (euro 226.473,93 per somme recuperate su invalidi civili, euro 352.500,00 per somme recuperate sul reddito di garanzia ed euro 243.950,52 per rimborsi e recuperi diversi).

Conseguentemente il totale degli stanziamenti definitivi della Prima Parte del bilancio ammonta a euro 203.089.573,76. Il corrispondente dato rilevabile dal rendiconto 2014 risulta pari a euro 204.577.068,85.

Le entrate e le uscite relative alle partite di giro hanno subito variazioni in aumento di euro 600.000,00 e pareggiano nell'importo finale di euro 4.410.000,00.

Relativamente alla gestione delle singole tipologie di provvidenze intervenute nell'esercizio 2015 il Collegio rileva quanto segue.

#### *Gestione delle provvidenze agli invalidi*

In entrata le voci relative a tali provvidenze sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 115.800.000,00, importo superiore (+338.000,00 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto 2014, che era pari a euro 115.462.000,00. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2411 in data 29 dicembre 2014 (per euro 113.549.000,00) e n. 2023 del 13 novembre 2015 (per euro 2.251.000,00).

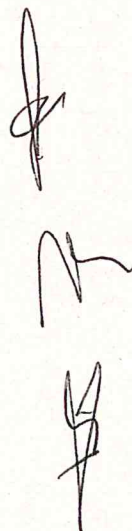
Le assegnazioni provinciali in esame sono destinate non solo a fare fronte alle spese per le provvidenze agli invalidi, ma anche a quelle inerenti alla compilazione, all'aggiornamento e alla trasmissione per via telematica delle dichiarazioni ICEF e alle spese generali non coperte con entrate proprie;

- dalle entrate derivanti da recuperi per complessivi euro 1.413.786,82 per somme indebitamente erogate;
- dai maggiori accertamenti in conto residui per euro 3.018,87;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2014, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 621.756,83, come risulta dall'apposito prospetto che accompagna il rendiconto 2014.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse utilizzate nel 2015 per la gestione delle provvidenze in esame, oltre che per la copertura delle spese inerenti alle dichiarazioni ICEF e alle spese generali, ammonta a euro 117.838.562,52.

Per quanto concerne la spesa per la corresponsione delle provvidenze agli invalidi, gli stanziamenti finali del 2015 risultano pari a euro 115.420.790,54, importo analogo agli impegni assunti sulla gestione di competenza, importo superiore a quello del 2014, che era stato pari a euro 113.761.081,42. I pagamenti sulla gestione di competenza risultano pari a euro 110.178.189,13; nel 2014 il corrispondente importo era risultato pari a euro 113.761.081,42.

Complessivamente, quindi, la differenza tra le risorse che nel 2015 dovevano essere finalizzate alle provvidenze agli invalidi (inclusa la relativa quota dell'avanzo 2014) e le spese



sostenute (tenuto conto delle economie sui residui) determina un saldo positivo pari a euro 2.417.771,98.

Una quota pari a euro 205.927,40 del predetto importo è assorbito dalle spese generali del 2015 non coperte da entrate proprie dell'Agenzia (euro 376.273,72 per interessi attivi e altre entrate). Un'ulteriore quota, pari a euro 3.811.802,22, risulta finalizzata alle spese sostenute nel 2015 per la compilazione, l'aggiornamento e la trasmissione - via telematica - delle Dichiarazioni sostitutive ICEF. Detraendo i predetti importi dalla quota di avanzo di competenza relativa alla gestione delle provvidenze agli invalidi e aggiungendo il risultato della gestione dei residui pari ad euro 6.780,18, si ottiene il risultato di consuntivo pari ad euro -1.589.477,46. Il corrispondente importo risultante dal rendiconto 2014 era risultato pari a euro 2.768.822,16.

Limitando l'analisi alla sola gestione di competenza delle spese inerenti alle provvidenze agli invalidi si rileva quanto segue. A fronte di accertamenti pari a euro 117.213.786,82 gli impegni sono risultati pari a euro 115.420.790,54, con un saldo positivo pari a euro 1.792.996,28; nel 2014 il saldo era risultato pari a euro 3.219.187,21.

#### *Gestione generale in conto capitale*

L'impegno sulla competenza è stato di euro 87.635,73, con un totale di pagamenti effettuati nel corso del 2015 per euro 23.326,95.

L'avanzo di settore risulta essere pari a euro 217.864,27 da riportare sul 2016.

#### *Gestione degli interventi in materia di assegno di cura*

In entrata le voci relative alla provvidenza di cui alla legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19 e 29 agosto 1983 n. 29 in materia sanitaria" sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 10.000.000,00, rispetto ai 7.200.000,00 euro del 2014. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2372 in data 22 dicembre 2014, n. 1895 del 26 ottobre 2015;
- al predetto importo va altresì aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione 2014 derivante dagli interventi finanziari con le risorse in esame, pari ad euro 2.765.112,16, risultanti dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2014;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme per complessivi euro 59.941,69.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2015 per la gestione delle provvidenze in esame, comprensive di quelle 2014, ammonta a euro 12.825.063,85. Le risorse utilizzate risultano pari ad euro 10.666.477,45 e conseguentemente l'avanzo vincolato che nel 2016 dovrà essere utilizzato per tale provvidenza risulta essere pari ad euro 2.158.586,40.

Limitando l'analisi alla sola gestione di competenza delle spese inerenti alle provvidenze agli invalidi civili per quanto riguarda il solo assegno di cura, si rileva che a fronte di accertamenti pari ad euro 10.059.941,69 gli impegni sono risultati pari ad euro 10.666.477,45, con un saldo negativo pari a euro 606.535,76.

La gestione di competenza e in conto residui non ha originato economie sulla spesa.

*Gestione degli interventi in materia di previdenza integrativa*

In merito alle provvidenze in esame si rende opportuno commentare separatamente la gestione della L.R. n. 3/1993, concernente la corresponsione della pensione alle persone casalinghe, rispetto alle altre leggi.

Considerando innanzitutto le altre leggi delegate, le entrate sono rappresentate:

- dalle assegnazioni regionali, che in termini di stanziamenti e accertamenti finali ammontano a euro 7.550.000,00; nel 2014 il corrispondente importo era risultato di euro 6.700.000,00. Le assegnazioni sono state disposte dalla Regione con la deliberazione n. 192 in data 21 ottobre 2015 per euro 6.300.000,00 e dalla Giunta provinciale con la delibera n. 1671 in data 28 settembre 2015 per euro 1.250.000,00.
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che, in termini di accertamento, ammontano a euro 58.019,84.

Alle predette voci, al fine di considerare complessivamente le risorse che l'Agenzia nel 2015 era tenuta a destinare alle leggi regionali delegate, deve essere aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2015 risultante dalla gestione delle stesse provvidenze. L'importo di tale quota, rilevabile dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2014, risulta pari a euro 2.275.291,33.

Complessivamente, quindi, le risorse che l'Agenzia nel 2015 doveva finalizzare alle leggi delegate risultano pari a euro 9.883.311,17.

Per quanto concerne le spese inerenti alle leggi in materia di previdenza integrativa, le stesse sono rappresentate dagli oneri per la corresponsione delle provvidenze e per la restituzione di contribuzioni non dovute. Gli stanziamenti finali di competenza del 2015 ammontano a euro 6.956.000,00.

Gli impegni sulla competenza ammontano invece a euro 6.866.929,50; il corrispondente importo del 2014 era risultato pari a euro 6.632.093,11. I relativi pagamenti risultano pari a euro 5.987.729,50; nel 2014 erano stati pari a euro 5.792.893,11.

Le economie sulla spesa relativa alla competenza sono pari quindi a euro 89.070,50.

Il confronto entrate/spese afferenti le provvidenze in esame ha originato quindi, tenuto conto delle economie generate nella gestione residui (euro -1.328,50) un saldo positivo pari a euro 3.015.053,17. Analizzando la sola gestione di competenza si rileva un avanzo pari a euro 741.090,34.

Per quanto concerne la gestione della pensione alle casalinghe, le spese autorizzate per la corresponsione delle provvidenze nonché per la restituzione di contribuzioni non dovute o non utili ai fini della pensione ammontano a euro 9.418.623,01, mentre le somme impegnate e pagate risultano entrambe pari ad euro 9.272.166,21. Nel 2014 il corrispondente importo riferito agli impegni era risultato pari a euro 8.587.780,82. L'incremento è dovuto sia alla perequazione delle pensioni sia al crescente numero di beneficiari sia al nuovo capitolo di spesa per oneri d'investimento.

Sul versante delle entrate, sono da considerarsi le entrate per contribuzioni volontarie, pari a euro 425.035,16 a cui vanno aggiunti recuperi di somme indebitamente erogate per euro 9.780,18, per un totale di euro 434.815,34. La gestione in esame ha originato quindi un disavanzo pari a euro 8.550.528,45. Dal momento che non si sono registrate movimentazioni nella gestione dei residui, il disavanzo di competenza coincide con il disavanzo della gestione.

I disinvestimenti finanziari pari ad euro 8.600.000,00 e la quota di avanzo vincolato dell'esercizio precedente per euro 818.623,01, per complessivi euro 9.418.623,01, sono stati destinati alla copertura del disavanzo originato dalla gestione in esame.

La differenza tra le predette risorse, euro 9.418.623,01, e il disavanzo sulla gestione di competenza da coprire pari ad euro 8.837.350,87 comprensivo della quota di euro 286.822,42 relativa agli oneri per investimenti finanziari, genera un avanzo complessivo di euro 581.272,14.

A fini statistici, la Regione chiede che l'ammontare degli investimenti finanziari relativi alla gestione della pensione casalinghe ("Fondo casalinghe") sia scorporato tra le seguenti componenti: assegnazioni regionali effettivamente investite, contribuzioni volontarie delle iscritte versate nel Fondo e interessi maturati. Tali dati sono riportati nel Prospetto 2 allegato al Conto del patrimonio. Oltre ai precitati importi è necessario calcolare anche il risultato della gestione della cassa al fine di valutare l'ammontare di risorse che effettivamente potevano essere investite. In particolare, al 31 dicembre 2015 l'avanzo di cassa riferito alla pensione alle casalinghe è pari ad euro 567.012,45, risultante dall'avanzo pari ad euro 581.272,14 diminuito dei residui attivi per euro 14.259,69.

#### *Gestione delle provvidenze di cui alla L.R. n. 1/2005*

Relativamente alle provvidenze in esame, le entrate da trasferimenti regionali accertate ammontano a euro 34.000.000,00, assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 177 di data 23 settembre 2015. Tali assegnazioni sono state interamente rimosse.

A tali entrate si sommano accertamenti per euro 227.696,25 quali recuperi di somme indebitamente erogate, nonché la quota di avanzo di amministrazione del 2014 vincolata a tali provvidenze pari a euro 2.869.876,43 e si detraggono minori residui attivi rilevati nel 2015 per euro 18.990,47. Complessivamente le risorse che l'Agenzia doveva finalizzare all'intervento in esame ammontano quindi a euro 37.078.582,21.

Per contro le uscite impegnate, quasi interamente per la corresponsione di assegni al nucleo, ammontano a euro 36.828.747,23, a fronte dei quali i pagamenti sono risultati pari a euro 34.673.711,65 (nel 2014 erano risultati pari a euro 34.848.398,00).

Il saldo derivante dalla gestione delle provvidenze in esame, tenuto conto della gestione in conto residui, ammonta quindi a euro 249.834,98 che nel 2015 dovrà essere finalizzato alla gestione delle provvidenze di cui alla legge regionale in esame. La sola gestione di competenza ha originato un disavanzo pari a euro 2.601.050,98.



*Gestione degli interventi in materia di sostegno economico al reddito delle famiglie di cui alla L.P. n. 13/2007 articolo 35 - Reddito di garanzia*

Le entrate a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame sono rappresentate:

- dalle assegnazioni della Provincia, deliberazioni n. 398 in data 16 marzo 2015 (per euro 8.000.000,00) e n. 2051 in data 20 novembre 2015 (per euro 2.925.000,00), complessivamente per euro 10.925.000,00;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate, che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 654.421,55;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2014 pari ad euro 1.579.323,01;
- da minori accertamenti in conto residui per euro 1.532,02.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 13.157.212,54.

Per contro, gli impegni per la corresponsione dell'intervento ammontano a euro 12.856.823,01, mentre i pagamenti risultano pari a euro 11.394.698,00. I residui originati in competenza sono, pertanto, di euro 1.462.125,01.

La gestione della provvidenza in esame ha determinato un saldo pari a euro 300.389,53.

*Gestione degli interventi in favore delle famiglie numerose di cui alla L.P. n. 1/2011 articolo 6 e per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato, L.P. n. 13/2011*

*- Intervento per le famiglie numerose*

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 1.486.661,52 e sono rappresentate:

- per euro 1.250.000,00 dalle assegnazioni della Provincia, deliberazioni n. 310 di data 3 novembre 2015;
- per euro 224.451,28 della quota avanzo 2014 da finalizzare agli interventi in esame;
- per euro 12.210,24 dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate;

Per contro gli impegni ammontano a euro 1.241.400,00, pagamenti effettuati per euro 1.224.320,00.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 245.261,52.

*- Intervento per i familiari delle vittime sul lavoro*

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 55.053,00 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione 2014 vincolata a tale intervento.

Non essendo state impegnate somme, il saldo derivante dalla gestione delle provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 55.053,00.



*Gestione di altri interventi – intervento a sostegno del potere di acquisto dei nuclei familiari di cui alla L.P. n. 9/2012)*

Relativamente alle provvidenze in esame si rileva che gli interventi sono stati proposti come misure una tantum per il 2012. Nel 2015 la Provincia non ha assegnato risorse all'Agenzia. Le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame ammontano a complessivi euro 162.781,93 e sono rappresentate da euro 146.418,49 per la quota di avanzo di amministrazione 2014 vincolata a tale intervento, dal recupero di risorse indebitamente erogate per euro 17.706,34 e a minori accertamenti in conto residui per euro 1.342,90.

Dal lato delle spese sono stati impegnati euro 17.556,00 ed effettuati pagamenti per euro 12.556,00.

Il saldo derivante dalla provvidenza in esame ammonta, pertanto, a euro 145.225,93.

*Gestione dell'erogazione delle quote di mantenimento nelle situazioni di affidamento familiare extraparentale*

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 695.567,00 e sono rappresentate:

- per euro 600.000,00 dalle assegnazioni della Provincia, deliberazione n. 2411 di data 29 dicembre 2014;
- per euro 95.567,00 dalla quota di avanzo di amministrazione 2014.

Per contro gli impegni ammontano a euro 695.567,00, pagamenti effettuati per euro 654.691,90.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 0,00.

*Gestione dei residui attivi e passivi*

Il Collegio prende atto che, con la determinazione n. 1300 del 27 giugno 2016, l'Agenzia ha effettuato la ricognizione dei residui attivi e con la determinazione n. 1301 in pari data la ricognizione di quelli passivi.

Nello specifico, i residui attivi ammontano complessivamente a euro 1.545.729,61 quasi interamente formati nell'esercizio 2015.

I residui passivi sono pari a euro 14.818.631,68 originati nell'esercizio 2015.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta pari a euro 20.415,578,73 e corrisponde alle risultanze del Tesoriere.

*Verifica rispetto delle direttive provinciali 2015*

Con riferimento alle direttive provinciali adottate nel 2015, il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota prot. n. 94413 del 25 febbraio 2016 del Dipartimento affari finanziari, la relazione al rendiconto del Direttore dell'Agenzia è corredata dei prospetti che danno evidenza del rispetto delle citate direttive e della correttezza nella loro predisposizione.

*Il conto generale del patrimonio*

Il conto generale del patrimonio dell'Agenzia espone una consistenza finale delle attività pari a euro 164.439.136,50 (al 31 dicembre 2014 era pari a euro 166.315.360,24) e una consistenza finale delle passività pari a euro 16.582.244,86 (al 31 dicembre 2014 era pari a euro 6.548.754,94).

L'eccedenza delle attività sulle passività è, pertanto, pari a euro 147.856.891,64, come esposto nella tabella di sintesi riportata a pag. 2 della presente relazione.

#### *Gli investimenti finanziari*

Con specifico riferimento alla gestione degli investimenti finanziari - relativi al Fondo pensione casalinghe - intervenuta nel 2015, il Collegio rileva quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 3, lett. a) e b) del citato regolamento di contabilità, il rendiconto della gestione degli investimenti è costituito da due rapporti:

- un prospetto analitico, nel quale viene dato conto della situazione di ciascun investimento finanziario (come da prassi);
- una relazione sulla gestione predisposta dal gestore che esplicita i rendimenti ottenuti dagli investimenti (parte introdotta dal vigente regolamento).

Il Collegio prende atto che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 46 del regolamento, l'attuazione degli investimenti finanziari è stata affidata in gestione a PensPlan Invest SGR SpA a decorrere dal 1° agosto 2007, società che deve attenersi alle direttive per gli investimenti finanziari emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1051 del 25 febbraio 2007, da ultimo modificata con deliberazione n. 2362 del 9 novembre 2012.

Il *plafond* di risorse da utilizzare per investimenti finanziari si suddivide nel portafoglio base (gestito nel 2015 in parte da PensPlan Invest e in parte da altri due gestori, Pioneer Investment Management e Raiffeisen Capital Management) e nel portafoglio Tecnofin (gestito da PensPlan Invest).

Il valore del portafoglio al 31.12.2015 ammonta complessivamente ad euro 142.463.808,65, considerando l'obbligazione "Tecnofin" al valore nominale di euro 50.000.000,00.

Il Collegio si sofferma a esaminare le *performance* (rendimenti) dei due portafogli.

#### PORTAFOGLIO BASE

In un contesto di mercato nel 2015 che ha confermato una generale debolezza delle principali economie - a cominciare dall'area dell'euro e dal Giappone - e quindi il ruolo fondamentale per contrastare le pressioni deflazionistiche delle Banche Centrali attraverso politiche monetarie accomodanti che hanno portato verso la soglia dello 0 per cento il Bund decennale tedesco, l'anno 2015 si è chiuso per il portafoglio di base con una *performance*, al netto delle commissioni, pari all'1,67 per cento, che è da considerarsi positiva, anche se inferiore al rendimento dell'indice di riferimento (*benchmark*) pari all'1,99 per cento (-0,32 per cento) e in diminuzione rispetto al 2014, quando il gestore aveva ottenuto un rendimento del 5,65 per cento.

Il mancato raggiungimento del valore *benchmark* è dovuto al rendimento inferiore alle aspettative realizzato da PensPlan Invest con un gap dello 0,51 per cento sul benchmark (1,48 per cento contro 1,99 per cento) mentre Pioneer ha reso lo 0,04 per cento in più rispetto al parametro di riferimento (2,06 contro 2,02 per cento).

Al riguardo, va rilevato come sul rendimento del portafoglio abbia inciso la prudenza del gestore PensPlan Invest sulla componente obbligazionaria che, contrariamente alle aspettative, ha ottenuto ottimi risultati; in uno scenario caratterizzato da bassa inflazione e crescita zero, le obbligazioni di Stato europee infatti hanno ben performato, trainando anche il movimento di discesa dei tassi dei paesi periferici. I tassi d'interesse privi di rischio hanno mantenuto il *trend* al ribasso e pure il differenziale rispetto agli emittenti più rischiosi si è ridotto a livelli molto bassi.

La scelta del gestore di tenere sulla componente obbligazionaria un profilo di rischio più basso con una duration più corta di quella del benchmark di riferimento ha penalizzato in parte il rendimento.

In merito alla *performance* del portafoglio di base dell'Agenzia, il Collegio osserva che per il terzo anno consecutivo la SGR ha conseguito un rendimento inferiore al *benchmark*, avendo adottato una gestione molto prudente e quindi non del tutto aderente ai profili di rischio espressi dal benchmark medesimo.

#### PORTAFOGLIO "BOND TECNOFIN"

Il rendimento del portafoglio Tecnofin nel 2015, costituito dall'obbligazione "Tecnofin Trentina S.p.A. - tasso fisso step up 2006/2021" e dagli strumenti finanziari acquistati tramite il reinvestimento delle cedole, è risultato complessivamente pari all'1,38 per cento (10,28 per cento nel 2014); il notevole calo di rendimento, a fronte peraltro di un rendimento ancor più basso del parametro di riferimento (1,08 per cento), è da ricondurre all'orientamento accomodante delle Banche Centrali a fronte del contesto deflazionistico di cui si è detto prima, che ha portato al ribasso le curve dei tassi, a cominciare da quelle dei Paesi *core*.

Il rendimento del portafoglio Tecnofin ipotizza, come rilevato dal gestore, che il prezzo dell'obbligazione Tecnofin sia pari a 100, partendo dal presupposto che il titolo sarà tenuto in portafoglio fino alla sua naturale scadenza.

\*\*\*\*\*

=====

\*\*\*\*\*

Per tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti non rileva motivi ostantivi  
all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Trento, 20 luglio 2016

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Dott. Lorenzo BERTOLI

Dott.ssa Elsa FERRARI

